

5. Ascolto degli *stakeholder*

L'incremento della trasparenza dell'Amministrazione pubblica è considerata forma di garanzia (d.lgs. n.286/1999) nei confronti degli *stakeholders* interni o esterni anche in relazione al controllo di regolarità amministrativo-contabile volto a garantire legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. Il termine legalità va inteso anche come affidabilità e trasparenza di un'organizzazione in un ambiente dinamico nei confronti degli interlocutori esterni.

Al fine di consentire di individuare i profili di trasparenza che rappresentino un reale e concreto interesse per la collettività degli utenti e degli *stakeholders*, l'adozione del Programma prevederà nel corso del 2012 un confronto con le Associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti.

Gli *Stakeolder* con i quali l'Agenzia si confronterà nel corso del 2012, oltre ai suoi interlocutori istituzionali, saranno le Associazioni dei Pazienti e dei Malati, tutti gli Operatori Sanitari, Scienziati regolatori, Industrie e le Associazioni dei Consumatori.

Il concetto di trasparenza espresso dal d.lgs. n. 150/2009 si collega alla previsione del dovere dei cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche di adempiere alle stesse con "disciplina ed onore" (art. 54, comma 2, della Costituzione).

La trasparenza è intesa, quindi, anche come mezzo attraverso cui prevenire, ed eventualmente evidenziare, situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi.

Disposizioni saranno adottate per rilevare ed evitare situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, nel corso del 2012, l'AIFA adotterà un Regolamento sul conflitto di interesse rivolto sia al personale di struttura che ai componenti di Organi, Organismi, Commissioni, Gruppi di lavoro che a vario titolo operano presso l'Agenzia.

Si evidenzia, inoltre, che l'Agenzia ha già da tempo adottato un Codice di autodisciplina, che recepisce il Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del 28 novembre del 2000 e le Linee guida europee, volto a regolare i comportamenti dei dipendenti nell'ottica del rispetto della trasparenza e della legalità.